

# IPAB per i Minori di Vicenza

Via Durando, 84 - 36100 Vicenza - C.F. 95122480247

## Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione sul bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2025

*gli importi presenti sono espressi in unità di euro*

### 1 – PREMESSA

La presente relazione è stata redatta nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, dalla DGR n. 725 del 22 giugno 2023 e dal regolamento di contabilità interno dell'ente.

Essa ha lo scopo di illustrare l'andamento della gestione e i risultati conseguiti, nonché i principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

### 2 – ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DEI RISULTATI CONSEGUITI

Quale introduzione alla Relazione sul conto d'esercizio 2025, sembra opportuno far precedere alcune note finalizzate a dare peso e significato ai vari capitoli che rappresentano quanto operato e realizzato dall'Ente.

Al Consiglio di Amministrazione sembra di poter affermare che anche l'anno 2025 abbia visto confermata l'attività tesa a perseguire le finalità statutarie dell'Ente: operare a favore dei minori bisognosi della Città, in continuazione e a memoria di quelle stesse idealità che hanno mosso i 'Padri Fondatori' delle quattro Opere Pie, dalle quali è sorta "IPAB per i Minori di Vicenza". Al di là del doveroso compito di assicurare il mantenimento e la valorizzazione del patrimonio, unica fonte di reddito per la realizzazione delle proprie attività, il Consiglio ha proseguito nel suo impegno a ricercare risorse diverse e nuove per poter dare risposte aderenti ai sempre maggiori bisogni dei minori e delle loro famiglie.

Sul piano dell'attività caratteristica, questa può essere riassunta richiamando quanto svolto per l'implementazione della specifica previsione di bilancio.

Il lavoro svolto nel 2025 ha consentito di assicurare il sostegno economico necessario ai ragazzi e ragazze in stato di bisogno socio-educativo delle scuole primarie, e in parte secondarie, dei 10 Comprensivi Scolastici della Città. L'attività caratteristica ha seguito un andamento regolare e privo di eventi straordinari o significativi sul bilancio.

Proseguendo nella sua politica di collaborazione e di sussidiarietà nei confronti dell'Amministrazione Comunale, anche nel decorso anno il Consiglio di Amministrazione ha confermato piena collaborazione con gli Assessorati interessati ai temi dei minori (Formazione, Sport, Sociale, Partecipazione), qualificandosi sempre maggiormente quale ente strumentale dell'Amministrazione Comunale, autonomo certo ma inserito in una sussidiarietà positiva e matura. Si segnala inoltre la collaborazione con realtà sociali ed educative del territorio.

Confermando le linee di indirizzo avviate fin dal 2024, sul piano progettuale si conferma il superamento del progetto unitario "Una rete per i Minori" e l'attivazione di singoli e definiti progetti, pur nella visione unitaria delle attività, a raggiungimento delle finalità dell'Ente.

Dal punto di vista delle necessità amministrative per l'Ente si segnala la criticità per la figura del Segretario-Direttore, la cui professionalità è rara sul mercato del lavoro in relazione alle dimensioni dell'Ente. Si è conclusa nel corso del 2025 un'importante interlocuzione con il Comune di Vicenza, ai sensi dell'art. 31, comma 2, della legge n° 6972/1890, che ha consentito di individuare la figura del Segretario-Direttore con maggiore stabilità fino alla conclusione del mandato amministrativo di questo Consiglio di Amministrazione (2029).

### **Lo stato economico-finanziario dell'Ente.**

IPAB per i Minori, come si evince dalla presente Relazione, non ha visto nel corso del 2025 sostanziali variazioni-miglioramenti rispetto al precedente esercizio. Oltre ai livelli di spesa, una positiva crescita ha positivamente riguardato i processi, la capacità programmatoria e progettuale nonché gestionale, specie in termini di valorizzazione del patrimonio.

Il Consiglio ritiene, allo stato attuale delle cose, di ribadire con convinzione l'indifferibilità di una seria riflessione, a partire dall'Amministrazione Comunale fino alla Regione, perché trovi lo spazio di riflessione e la capacità di decisione per assicurare al Veneto una legge di riforma delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, tanto attesa quanto necessaria.

A conclusione, al Consiglio di Amministrazione sembra non superfluo ribadire ancora una volta i temi che a proprio giudizio stanno alla base del futuro dell'Ente che amministra, come condivisi con il Sig. Sindaco di Vicenza ad avvio del mandato del Consiglio di Amministrazione che mi onoro di guidare e coordinare:

**Accorpamento-fusione** di questa IPAB con altra/e realtà analoghe esistenti in Città che porterebbe ad indubbi vantaggi da una conseguente 'economia di scala' (personale, consulenze, gestione del patrimonio...);

**Interlocuzione** con il Comune di Vicenza finalizzata a determinare uno specifico e strutturale "ristoro" dai tributi locali sul patrimonio, essendo l'utile derivante da quest'ultimo unicamente finalizzato agli scopi statutari dell'Ente.

Per quanto sopra si potrebbe avvenire con una contribuzione annua da parte dell'Amministrazione Comunale, in grado di aumentare le capacità operative dell'Ente, in relazione all'elevata efficienza dell'azione. Una specifica e motivata esenzione, invece, potrà essere raggiunta solo ed esclusivamente attraverso l'azione del Legislatore, da sensibilizzarsi sul tema.

Risulta inoltre necessario condividere la finalità dell'Ente quale strumento, nell'ambito dei minori e del loro disagio, rispetto all'azione esponenziale del Comune stesso.

### **INVESTIMENTI**

Nel corso dell'esercizio 2025 non si segnalano particolari o rilevanti investimenti. Non si segnalano inoltre manutenzioni straordinarie di significativa portata.

### **ANDAMENTO DELLE PARTECIPATE**

L'Ente, come da formale accertamento richiesto dalla legge, non detiene alcuna partecipazione in imprese controllate e collegate, ne è sottoposto al controllo di altre imprese.

### 3 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

IPAB per i Minori di Vicenza proseguirà con l'implementazione delle proprie finalità statutarie, attraverso una sempre più oculata gestione del patrimonio e delle procedure.

L'operatività degli Uffici sarà orientata al miglior risparmio gestionale e funzionale, anche in relazione alla complessità del procedimento amministrativo; al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione degli Uffici.

Quale proiezione sull'annualità 2026 non si indicano tipologie di investimento.

### 4 – CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Di seguito si riporta una riclassificazione del conto economico a valore aggiunto

R01		
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2025	2024
Valore della produzione	5.000	5.500
Costi esterni operativi	-77.703	-58.893
<b>Valore aggiunto (VA)</b>	<b>-72.703</b>	<b>-53.393</b>
Costi del personale	-5.919	-20.623
<b>Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)</b>	<b>-78.622</b>	<b>-74.016</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-4.131	-4.718
Acc.to rischi e oneri	0	0
Risultato dell'attività non caratteristica	93.219	111.223
<b>Reddito Operativo (MON o EBIT)</b>	<b>10.466</b>	<b>32.488</b>
Proventi e oneri finanziari	23.452	31.961
<b>Risultato corrente</b>	<b>33.918</b>	<b>64.449</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
<b>Reddito Ante Imposte (EBT)</b>	<b>33.918</b>	<b>64.449</b>
Imposte	-15.405	-17.309
<b>Reddito Netto (RN)</b>	<b>18.513</b>	<b>47.140</b>

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un aumento dei costi operativi in quanto sono stati sostenuti maggiori costi per i progetti (+13.800) e per il gas per riscaldamento (+8.500).

Il costo del personale è diminuito per il pensionamento della dipendente amministrativa non ancora sostituita.

L'attività non caratteristica rileva una diminuzione di risultato (-18.000) principalmente causato dall'assenza di sopravvenienze attive del 2024 (-10.800) e dalla riduzione dei rimborsi per spese condominiali (-16.000), parzialmente compensato dall'aumento degli affitti (+4.800) e dalla riduzione di alcuni costi relativi all'attività patrimoniale (-4.000).

Alla luce delle variazioni sopra riportate, l'utile diminuisce di euro 28.627.

## 5 – STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Di seguito si riporta una riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario:

R02		
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2025	2024
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	6.132.618	6.152.351
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
<b>Attivo fisso</b>	<b>6.132.618</b>	<b>6.152.351</b>
Rimanenze	0	0
Liquidità differite	636.397	654.282
Liquidità immediate	173.762	123.300
Ratei e risconti attivi	23.113	23.993
<b>Attivo corrente</b>	<b>833.272</b>	<b>801.575</b>
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>6.965.890</b>	<b>6.953.926</b>
Fondo di dotazione	4.269.837	4.269.837
Riserve	2.607.016	2.593.503
<b>Mezzi propri</b>	<b>6.876.854</b>	<b>6.863.341</b>
<b>Passività consolidate</b>	<b>57.311</b>	<b>62.141</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>31.726</b>	<b>28.444</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>6.965.890</b>	<b>6.953.926</b>

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un aumento delle liquidità immediate grazie agli incassi degli affitti più regolari.

Tra le passività consolidate è incluso il finanziamento connesso per i lavori di efficientamento energetico di Via Casermette.

## 6 – ANALISI PER INDICI

Di seguito si riportano i principali indici economico-finanziari dell'Ente:

R03				
Indice	2025	2024	Parametro di riferimento	Calcolo
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari			< 2,7%	Oneri finanziari/fatturato
Indice di adeguatezza patrimoniale	7814%	8279%	> 2,3%	PN/ Debiti
Indice di liquidità	2626%	2818%	> 69,8%	Attività b.t./ Passività b.t.
Indice di ritorno liquido dell'attivo	0,37%	1%	> 0,5%	Cash Flow/Attivo
Indice di indebitamento previdenziale e tributario	0,09%	0,05%	< 14,6%	(D.prev + D.trib)/Attivo

PFN - posizione finanziaria netta	664.406	615.386	> 0	Liquidità + crediti finanziari - debiti finanziari
Debt service cover ratio	17	-108	> 1	Cash flow/(quota capitale + interessi)

Gli indici sopra riportati dimostrano che l'Ente è solido a livello patrimoniale e finanziario, ma che ha ridotto la propria capacità di generare liquidità operativa, in quanto il risultato del presente esercizio è principalmente realizzato grazie agli interessi attivi sugli investimenti finanziari.

L'indice di sostenibilità degli oneri finanziari risulta nullo in quanto l'Ente non ha ricavi dall'attività caratteristica, e quindi ha un fatturato pari a zero.

## 7 – STERILIZZAZIONE AMMORTAMENTI

Come previsto dall'art. 21, comma 2, dell'allegato A della DGR 725/2023, dall'allegato B della medesima DGR e dalla nota regionale del 19 febbraio 2020, gli ammortamenti dei beni esistenti al 01.01.2014, al netto dei risconti passivi, non sono conteggiati né agli effetti dell'art. 8, comma 7, della legge regionale n. 43/2012, né per il raggiungimento del pareggio di bilancio (nota della Regione del 03.12.2013), nella misura in cui viene garantito l'equilibrio finanziario.

L'equilibrio finanziario si ritiene verificato quando l'IPAB è in grado di sostenere il rimborso dei finanziamenti e il pagamento degli investimenti sia programmati che consuntivi, tenuto conto anche dell'eventuale anticipazione di tesoreria concessa, e risulta regolare nel pagamento degli altri debiti.

L'Ente non ha fatto ricorso nell'esercizio alla sterilizzazione degli ammortamenti di cui all'art. 21 della Dgr n. 725/2023.

## 8 – RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone di destinare il risultato di esercizio come esposto nell'apposita sezione della nota integrativa.

## 9 - CONCLUSIONI

I criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione  
*prof.ssa Isabella Cominato*